



IL DILEMMA DI COPPIA

di Cesare Bonasegale

La riunione dei Presidenti delle Società Specializzate delle razze Continentali da ferma per affrontare lo spinoso problema della verifica del lavoro di coppia.

Vi prego di rileggere quel che ho scritto sul numero 62 di questo giornale un paio di mesi fa: il titolo era “Turno di coppia - Problemi e Proposte”, un articolo con cui mi facevo interprete del disagio dei Continentalisti costretti a rincorrere un “almeno Molto Buono” per la proclamazione del campionato di lavoro dei loro cani nelle rare e spesso scomode prove in coppia organizzate dalle Società di razza.

In quell’occasione sottolineavo l’assurdità di richiedere la verifica del lavoro di coppia solo per i pochi soggetti che aspirano al Campionato, ignorando invece la massa dei cani che – sia pur con libretti di lavoro zeppi di risultati – possono impunemente essere insofferenti alla condivisione del terreno con un altro cane (che è un difetto grave!).

E nel mio articolo ho ripercorso la lunga storia che ci ha condotto a questa deficienza, cioè dall’originale Regolamento (della cui stesura fui personalmente partecipe) che prevedeva una breve verifica di coppia a conferma (o meno) della qualifica assegnata ai cani classificati nel turno a singolo... fino agli odierni disagi ed alle incongruenze sopra accennate.

E perché mai il Regolamento era stato modificato?

Perché troppi Giudici – per pigrizia

o per ignavia – consideravano la verifica di coppia una “perdita di tempo” ed appioppavano indiscriminatamente a tutti i concorrenti un esito positivo: quindi tanto valeva eliminarla.

Nel mio articolo, consapevole che il ritorno all’originale Regolamento ed alla sua seria applicazione sarebbe suonato come la sconfessione delle precedenti decisioni dell’ENCI, proposi come alternativa l’istituzione di un “brevetto di lavoro in coppia” senza il quale fosse preclusa l’assegnazione del CAC (con l’ovvio effetto che tutti i cani intenzionati ad affrontare una carriera di prove si sarebbero affrettati a sottoporsi alla Prova di Brevetto). In altre parole, anziché verificare il lavoro di coppia al termine della carriera di un cane, il Brevetto dovrebbe essere conseguito all’inizio della carriera dal maggior numero possibile di cani.

Questa soluzione ha trovato concordi alcuni Presidenti delle Società Specializzate interessate che hanno quindi indetto per il 25 Agosto a Lajatico una riunione del Comitato che li rappresenta con l’intento di richiederne l’attuazione all’Organo Cinofilo Centrale.

Giunti però in loco alla vigilia della loro riunione – ed esponendo in anteprima le loro intenzioni al Presiden-

te dell’ENCI Balducci – hanno constatato la di lui disponibilità a reintrodurre il Regolamento originario, ovvero la sistematica verifica di coppia per tutti i cani classificati nel turno a singolo. E la soluzione sarebbe ottimale... a condizione che l’ENCI riesca a far rispettare seriamente l’impegno da parte dei Giudici (già clamorosamente venuto meno in passato).

Nel corso della riunione perciò si sono materializzate due alternative:

La prima rappresentata dall’istituzione del Brevetto di lavoro in coppia, soluzione a cui si imputa di essere una verifica “una tantum”, laddove sarebbe desiderabile una più probante ripetizione della verifica;

La seconda che ripristina il vecchio Regolamento con la verifica in coppia dei cani classificati nel turno a singolo, ma col timore di ritrovarsi nella già sperimentata cattiva gestione da parte dei Giudici. L’eventuale ritorno al vecchio Regolamento dovrebbe includere inequivocabili indicazioni sulle modalità con cui la verifica di coppia deve essere svolta e giudicata.

Di fronte a questo dilemma, i Presidenti delle Società Specializzate si sono dati un nuovo appuntamento in occasione della Coppa Italia (che dovrebbe svolgersi in provincia di

Novara in Novembre) durante il quale presentare le aggiuntive considerazioni e le eventuali proposte migliorative delle due alternative che augurabilmente consentano il superamento dei relativi inconvenienti.

A questo proposito, a tutto beneficio di coloro che dovranno superare il dilemma, vorrei ricordare che, quando ci fu dato l'incarico di redigere il Regolamento sul turno a singolo, ci ispirammo a quanto avviene nel Derby:

- il turno a singolo mette in risalto l'attitudine ad una cerca impegnata che esplora tutto il terreno disponibile;
- la verifica di coppia certifica che il cane non va a rimorchio, che non è succube del compagno, che la presenza di un altro cane sul terreno non lo distoglie da una cerca impegnata ed efficiente;

A dire il vero, a suo tempo nella stesura del Regolamento, io avevo incluso la descrizione delle modalità

con cui doveva essere fatta la verifica di coppia, ma l'allora Presidente Giovanni Radice molto saggiamente mi invitò a togliere quelle indicazioni che rientravano nella discrezionalità con cui il Giudice deve svolgere il suo compito. Ed anche la durata della verifica era libera, perché – sosteneva giustamente Radice – cinque minuti (quasi la metà di un normale turno!!!) possono essere troppi; ma se le prestazioni del cane sono motivo di dubbi, allora nulla deve impedire al Giudice di prolungare la verifica.

Del resto è questo che accade per l'appunto nel Derby, in cui nessuna prescrizione impone la durata e le modalità della verifica in coppia e – ciò malgrado – nessuno si permette di trasformarla in una burletta. Quindi gli eventuali estensori di un nuovo Regolamento potranno probabilmente inserire opportune precisazioni, ma resta il fatto che nessuna clausola potrà salvarci dai danni di eventuali Giudici incapaci o di cattiva volontà.

Ovviamente, dopo che i Presidenti

delle Società Specializzate avranno fatto la loro scelta, il tutto dovrà essere sottoposto al Consiglio Direttivo dell'ENCI, che a sua volta dovrà richiedere l'approvazione della Commissione Tecnica Centrale.

Quindi l'attuazione sarà come minimo nel 2013!

Nel frattempo il disagio dei Continentalisti continua.

Per completezza d'informazione, si allega il "Progetto di Brevetto di lavoro in coppia" presentato e sul quale si è svolta la discussione.

P.S. Nella riunione dei Presidenti è stato deliberato che la prova di riporto dall'acqua alta nella Coppa Italia diventa obbligatoria. Quindi non sarà più consentito che i cani componenti le singole squadre si sottraggano a questa prova, non presentandosi. Altra decisione relativa alla Coppa Italia riguarda la verifica morfologica, per la quale è stato istituito un punteggiaggio articolato sui parametri di tipicità, che contribuirà alla determinazione del risultato finale.

Proposta di Regolamento per il Brevetto di Lavoro di Coppia

Premessa:

- a) il turno a singolo è la premessa imprescindibile per ottimizzare il lavoro delle razze Continentali;
- b) la verifica della capacità dei cani di razze Continentali a svolgere un proficuo lavoro anche in coppia è però irrinunciabile, non solo per l'assegnazione del titolo di Campione di lavoro, ma per tutti i cani meritevoli della massima qualifica.

1) Le Società Specializzate delle razze Continentali **hanno il compito** – fra gli altri – **di organizzare prove in coppia** su selvaggina naturale nelle quali accertare l'idoneità dei cani partecipanti ai sensi del sopraccitato punto b) di cui alla premessa. Il numero di prove in coppia organizzate da ciascuna Società Specializzata sarà proporzionale al numero di cuccioli iscritti nell'anno precedente, come da schema esposto in calce. Tale numero di prove in coppia sarà ufficialmente comunicato dall'EN-

CI alle singole Società di razza.

2) In tali prove – giudicate ciascuna da due Esperti ed in cui la formazione delle coppie dei cani concorrenti è determinata da sorteggio – oltre alle normali qualifiche previste dai regolamenti vigenti saranno emessi i "**Brevetti di lavoro in coppia**" (Br.C.) **a quei cani che**, indipendentemente dall'effettuazione di un punto valido, **hanno completato il turno, dimostrando un comportamento aderente alla nota del concorso del**

tipo di prova (Nota Bene: quindi cerca adeguata al tipo di selvaggina ed alle caratteristiche del terreno, con particolare attenzione all'indipendenza nella cerca di ciascun concorrente che non deve essere né succube né "garoso" nei confronti del compagno). Qualora per qualunque motivo un cane fosse eliminato prima della fine del suo turno, il compagno verrà successivamente richiamato per il completamento con un altro concorrente.

3) Il Br.C. verrà automaticamente concesso anche ai cani che si qualificano almeno M.B. in una prova Classica a quaglie.

4) Nelle prove di cui ai punti 2) e 3) sarà ammesso il consenso a comando; il mancato consenso sarà motivo di eliminazione e conseguente mancato conseguimento del Br.C.

5) La concessione del Brevetto di Lavoro di Coppia verrà indicata in modo ben evidente sul libretto di Lavoro con la sigla Br.C., in aggiunta all'eventuale qualifica ottenuta nella prova medesima. L'ottenimento della qualifica "Br.C." sarà la condizione imprescindibile per le eventuali successive assegnazioni di CAC (anche per i cani che abbiano già conseguito il CAC in passato); i cani sprovvisti del Brevetto potranno aspirare al massimo alla qualifica di Eccellente.

6) A far corso dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Br.C. – ovviamente in aggiunta ai CAC richiesti – rappresenterà qualifica valida per il conseguimento del Titolo di Campione di Lavoro.

7) Le qualifiche ottenute in prove in cui è possibile conseguire il Br.C. non rappresenteranno impedimento per l'iscrizione al Derby; per altro al cane qualificato nel Derby verrà automaticamente rilasciato il Br.C.

8) Le prove in coppia di cui al presente regolamento potranno essere estese ad altre razze oltre a quella curata dalla Società Organizzatrice e precisamente:

- SABI e CISp potranno accordarsi per effettuare prove di coppia miste per Continentali italiani

- Le Società Specializzate dei Continentali Esteri potranno accordarsi per accogliere nelle loro prove di coppia anche soggetti di altre razze Continentali.

Tali accordi fra le Società Specializzate saranno dalle medesime formalizzati per iscritto all'ENCI e varranno sino ad eventuale disdetta da parte delle Società interessate, trasmessa all'ENCI per conoscenza.

Gli accordi non alterano comunque l'obbligo di ciascuna società ad organizzare il numero minimo di prove in coppia assegnatole in proporzione al numero di cuccioli iscritti.

Numero minimo di prove in coppia su selvaggina naturale

Società specializzata	Cani nati nell'anno precedente	Prove in coppia dal 1/7 al 30/6
Ass. Magyar Visla Club Italia	115 ovvero meno di 500	3
Club italiano Bracco Francese	91 ovvero meno di 500	3
Club italiano Griffone Kothal	71 ovvero meno di 500	3
Weimaraner Club d'Italia	733 ovvero da 501 a 1.000	5
Club italiano Spinoni	586 ovvero da 501 a 1.000	5
Soc. Amatori Bracco italiano	744 ovvero da 500 a 1.000	5
Club italiano Drahthaar	1.154 ovvero da 1.001 a 2.000	7
Kurzhaar Club Italiano	2.762 ovvero oltre 2.000	9
Club italiano Epagneul Breton	4.113 ovvero oltre 2.000	9